

COMUNE DI GONNOSTRAMATZA

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: 2023 – 2024 - 2025

Sommario

PREMESSA.....	5
Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)	5
Il Documento unico di programmazione semplificato	5
Programmazione e Pianificazione	6
Analisi di Contesto	9
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale	9
PARTE PRIMA - ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	13
1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente.....	13
La Popolazione.....	13
Il Territorio.....	13
Dati Geografici	14
Situazione Socio Economica	14
2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	15
Servizi Gestiti In Forma Diretta.....	15
Servizi Affidati A Organismi Partecipati.....	15
Servizi Affidati Ad Altri Soggetti Privati :	15
Servizi Gestiti In Forma Associata (Unione Di Comuni Parte Montis)	15
Società Partecipate.....	15
3 – Sostenibilità economico finanziaria.....	16
Situazione Di Cassa Dell'ente.....	16

Livello Di Indebitamento	16
Debiti Fuori Bilancio Riconosciuti	17
Ripiano Disavanzo Da Riaccertamento Straordinario Dei Residui.....	18
4 – Gestione delle risorse umane	18
Personale	18
5 – Vincoli di finanza pubblica	18
Rispetto Dei Vincoli Di Finanza Pubblica	18
PARTE SECONDA - INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO.....	19
A – Entrate	19
Quadro Riassuntivo Di Competenza	19
Tributi E Tariffe Dei Servizi Pubblici.....	21
Imposta Municipale Propria IMU	21
Tassa Sui Rifiuti (TARI)	21
Canone Unico Patrimoniale	22
Servizi A Domanda Individuale	23
Sezione PNRR.....	24
Ricorso All'indebitamento E Analisi Della Relativa Sostenibilità	26
B – Spese.....	28
Spesa Corrente, Con Specifico Riferimento Alle Funzioni Fondamentali.....	28
Programmazione Triennale Del Fabbisogno Di Personale	28
Il Piano Triennale Del Fabbisogno Di Personale 2023/2025.....	33

Ed Annuale 2023.....	33
Il Piano Integrato Di Attività E Organizzazione	35
Programmazione Biennale Degli Acquisti Di Beni E Servizi	36
Programmazione Investimenti E Piano Triennale Delle Opere Pubbliche	36
C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	37
Equilibri Di Bilancio 2023 - 2024 - 2025.....	37
D – Principali obiettivi delle missioni attivate	40
Quadro Generale Degli Impieghi Per Missione	45
E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali	47
G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)	47

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Il Documento unico di programmazione semplificato

Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa.

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di

programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione :

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici,
- d) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

Gli allegati di cui ai punti c) d) e) saranno elaborati con documentazione separata, e allegati al presente documento, quali parti integranti.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Infine, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Programmazione e Pianificazione

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte, inevitabilmente, dalle linee programmatiche di mandato che devono tradursi in obiettivi strategici, operativi ed in azioni. Il programma elettorale, proposto dalla compagine risultante vincitrice nelle ultime consultazioni elettorali, dopo essersi misurato con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, deve concretizzarsi in programmazione strategica ed operativa e, quindi, in azioni di immediato impatto per l'ente. La programmazione operativa, pertanto, trasforma la programmazione iniziale in scelte adattate alle esigenze del triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati

Le linee generali programmatiche di mandato che l'Amministrazione comunale intende proporre nel corso della legislatura hanno la finalità di rendere agevole un progressivo percorso di crescita e di tutela della comunità rappresentata. Tale crescita deve necessariamente guardare al futuro con fiducia ed entusiasmo, affrontando con lucidità le difficoltà che, inevitabilmente, si presentano e cogliendo le opportunità che possono essere colte nel contesto regionale, nazionale e comunitario.

Qui di seguito le principali azioni che si ritengono opportune da perseguire o perfezionare:

- un'amministrazione partecipata che prevede nuove forme di partecipazione e Potenziamento delle modalità di ascolto;
- lo sviluppo integrato del territorio mediante promozione e valorizzazione delle risorse naturali, storiche e ambientali
- una paese più accogliente, in cui si favoriscono i centri di aggregazione giovanile, la fruibilità delle strutture, e una maggiore fruibilità degli spazi urbani;
- un maggiore accesso all'informazione, attraverso l'aumento del patrimonio informativo a disposizione dei cittadini, l'istituzione di forme di dibattito pubblico anche sui temi relativi alla gestione di alcune strutture comunali e la carta dei servizi
- l'ambiente e l'energia sostenibile mediante attuazione di piani d'azione che prevedano la riduzione dei consumi e una maggiore efficienza energetica
- la riorganizzazione amministrativa e la trasparenza, che comprende la revisione e il rinnovo dei principali documenti di programmazione, controllo e rendicontazione, la semplificazione dell'azione amministrativa, la gestione delle risorse umane interne all'Ente, la nuova organizzazione del lavoro all'interno degli uffici;
- la promozione delle attività per lo sviluppo culturale, sociale ed economico, supportando gli operatori locali e garantendo una offerta turistico culturale integrata;

Obiettivi di Performance 2023:

Obiettivi servizio amministrativo:

Mantenimento livello essenziale dei servizi anche in caso di assenza straordinaria di personale;

Organizzazione manifestazioni culturali e sociali

Animazione di Comunità

Obiettivi servizio Finanziario:

Mantenimento livello essenziale dei servizi anche in caso di assenza straordinaria di personale;

Pubblicazione bando comuni marginali entro aprile

Avvio interventi bandi Pnrr – digitalizzazione secondo cronoprogrammi

Obiettivi servizio Tecnico :

Mantenimento livello essenziale dei servizi anche in caso di assenza straordinaria di personale;

Avvio intervento di manutenzione straordinaria Rio Mannu entro primavera 2023 – avvio nuove procedure affidamento lavori (relativi nuovi lotti) entro 45/60 gg dalla comunicazione del finanziamento;

Attuazione interventi di riordino urbano e efficientamento energetico.

Pubblicazione avviso pubblico assegnazione alloggi edilizia residenziale pubblica entro aprile.

Obiettivi segreteria:

Rivisitazione regolamenti

Supporto all'organizzazione degli uffici in caso di assenza straordinaria di personale

Analisi di Contesto

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, per quanto possibile sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano, sicuramente complicato dall'emergenza epidemiologica ed economica da Covid.19 e dal conflitto in corso in Ucraina. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dal Ministero Economia e Finanze (Documento Programmatico di Bilancio 2023 DPB)

Nel 2022 e 2023 si prevede che il rapporto deficit/PIL a legislazione vigente sia pari, rispettivamente, al 5,1 per cento e al 3,4 per cento, confermando le previsioni del DPB del 10 ottobre (di seguito DPB). Nel biennio successivo, il rapporto deficit/PIL è previsto al 3,6 per cento nel 2024 (3,5 per cento nel DPB) e al 3,3 per cento nel 2025 (3,2 per cento nel DPB).

Le previsioni aggiornate del conto della PA scontano, in primo luogo, l'accelerazione dell'inflazione registrata in settembre e ottobre e la conseguente revisione al rialzo delle previsioni per gli anni a venire, che impattano sulla spesa per prestazioni sociali e sul servizio del debito indicizzato all'inflazione.

Inoltre, i tassi di interesse attesi utilizzati per le previsioni sono stati rivisti al rialzo in conseguenza dell'evoluzione del contesto di mercato di quest'ultimo mese, anche a seguito delle più recenti decisioni di politica monetaria della BCE.

Per effetto di tali incrementi e del nuovo livello del PIL nominale atteso, anch'esso più alto rispetto alle previsioni precedenti, il profilo degli interessi passivi in rapporto al PIL registra solo modesti incrementi, che oscillano tra 0,1 e 0,2 punti percentuali. Al di là della revisione al rialzo della spesa per interessi, gli andamenti di finanza pubblica continuano a mostrarsi positivi, per effetto della crescita delle entrate tributarie che compenserà le revisioni in aumento alla spesa primaria. Negli anni 2023-2025, il saldo primario risulterà quindi lievemente migliore rispetto al DPB.

I prezzi dell'energia sono recentemente diminuiti, ma restano a livelli storicamente elevati e vi è il rischio di una nuova impennata prima dell'estate. Inoltre, l'approvvigionamento di gas dell'Italia si basa principalmente su flussi di importazione soggetti a rischi di varia natura nell'attuale contesto geopolitico.

In tale quadro, l'obiettivo prioritario del Governo è di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più bisognose, e di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto europeo, anche in considerazione dei corposi interventi recentemente annunciati da altri Paesi membri dell'Unione europea e non solo. L'aggiornamento del conto della Pubblica amministrazione (PA) conferma un livello di indebitamento netto per l'anno in corso pari al 5,1 per cento del PIL, inferiore di 0,5 punti percentuali di PIL all'obiettivo del 5,6 per cento enunciato nel Documento di Economia e Finanza (DEF).

Il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di deficit per il 2022 del DEF e di utilizzare il risultante spazio di bilancio, quantificabile in 9,1 miliardi a copertura di nuove misure di mitigazione del costo dell'energia, quali la riproposizione dei crediti di imposta a favore delle imprese, la rateizzazione della componente energetica delle bollette di gas ed elettricità con garanzia emessa da SACE.

Venendo alla manovra 2023-2025, contenuta nella di legge di bilancio, in considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico e della necessità di continuare a contrastare il caro energia, il Governo ha deciso di richiedere al Parlamento l'autorizzazione a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA: i nuovi livelli programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 4,5 per cento per il 2023, 3,7 per il 2024 e 3,0 per cento per il 2025.

Le risorse della manovra netta saranno impiegate per il contrasto al caro energia nei primi mesi del 2023. L'andamento dei prezzi energetici e il loro impatto su imprese e famiglie saranno monitorati su base continuativa nei primi mesi del 2023. Al più tardi in occasione della predisposizione del prossimo Programma di Stabilità, si valuterà se sussista l'esigenza di ulteriori interventi di calmierazione delle bollette e di aiuti a imprese e famiglie, e si definiranno le modalità di finanziamento di tali interventi.

Il sentiero programmatico per il triennio 2023-2025 consente di coprire le esigenze per le cosiddette politiche invariate e per l'introduzione e il rinnovo di numerose misure di rilievo economico e sociale. In particolare, si è impiegata la maggior parte delle risorse disponibili, derivanti dal nuovo obiettivo previsto per l'indebitamento pubblico, per gli interventi a sostegno delle famiglie e delle imprese volti a contrastare il caro energia e l'aumento dell'inflazione. Le misure per il caro energia si concentrano soprattutto nel primo trimestre del 2023, in cui verranno dispiegate risorse pari a 21,6 miliardi, comprensive delle somme trasferite alla Sanità e agli enti territoriali per fronteggiare l'aumento dei costi energetici e delle misure a carattere non temporaneo, che ammontano a circa 2 miliardi.

A sostegno delle imprese verranno rifinanziati, e incrementati nelle percentuali, i contributi straordinari, sotto forma di credito d'imposta, già previsti a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti dalle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale e l'azzeramento, per il primo trimestre 2023, delle aliquote degli oneri generali di sistema elettrico e, come misura di più generale

applicazione, la riduzione dell'IVA e degli oneri generali sul gas. Significative sono poi le misure nei confronti degli utenti più esposti ai rincari, con un rilevante ampliamento della platea di riferimento per il bonus sociale.

In sintesi la legge di bilancio 2023, pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge n. 197 del 2022 recante il "**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025**" prevede le seguenti **principali misure in favore di lavoratori, imprese e famiglie**, che hanno effetti diretti e indiretti sul bilancio comunale.

- **Taglio del cuneo fiscale per l'anno 2023.** Incrementato (rispetto al 2022) al 2% per i redditi annui sino ad euro 35.000 e al 3% per quelli sino ad euro 25.000 l'esonero sulla quota dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori per i rapporti di lavoro dipendente ad eccezione di quelli di lavoro domestico.
- **Contributo 400 milioni** per maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali (Art. 1, comma 29) Per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali viene istituito presso il Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province.
- **Disposizioni in materia di accesso al trattamento di pensione anticipata flessibile.** In via sperimentale per il 2023, sarà possibile conseguire il diritto alla pensione anticipata al raggiungimento di un'età anagrafica di almeno 62 anni e di un'anzianità contributiva minima di 41 anni ("pensione anticipata flessibile", cd. quota 103).
- **Proroga del cosiddetto Anticipo Pensionistico Sociale (APE Sociale).** Estesa al 31 dicembre 2023 la facoltà di accedere al trattamento erogato dall'INPS (sino al raggiungimento dell'età pensionabile) per i soggetti in specifiche condizioni che abbiano almeno 63 anni d'età e non siano già titolari di pensione diretta. L'indennità è concessa a lavoratori che svolgono mansioni gravose, invalidi civili al 74%, lavoratori dipendenti in stato di disoccupazione che abbiano esaurito il trattamento di NASpI (o equivalente) e i cosiddetti caregivers.
- **Modifiche al trattamento cosiddetto "Opzione Donna".** Prorogata per il 2023 la possibilità di accedere al trattamento pensionistico per le lavoratrici che, entro il 31 dicembre 2022, hanno maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni e un'età anagrafica di almeno 60 anni, ridotta di un anno per ogni figlio nel limite massimo di due anni, e che appartengano ad una delle seguenti categorie: caregivers, invalide (con invalidità superiore o uguale al 74%) e lavoratrici licenziate o dipendenti di aziende per le quali è attivo un tavolo di crisi.
- **Agevolazione per l'assunzione di percettori del Reddito di Cittadinanza.** Previsto l'esonero totale (nel limite di 8.000 euro) per le assunzioni a tempo indeterminato e le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023, di beneficiari del Reddito di Cittadinanza.
- **Proroga al 31 marzo 2023 dello smart working per i lavoratori fragili.** Fino al 31 marzo 2023, per i lavoratori dipendenti pubblici e privati cosiddetti fragili, il datore di lavoro assicura lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile anche attraverso l'adibizione a diversa mansione compresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai contratti collettivi di lavoro vigenti, senza alcuna decurtazione della retribuzione. Resta ferma l'applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro, ove più favorevoli.
- **Istituzione del Fondo per la sperimentazione del Reddito Alimentare, del Fondo per le periferie inclusive e del Fondo per accrescere il livello professionale nel turismo.** Nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è istituito, pertanto, il Fondo per la sperimentazione del **reddito alimentare**, con la dotazione di 1,5 milioni di euro per l'anno 2023 e di 2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024. Il Fondo è destinato a finanziare, nelle città metropolitane, la sperimentazione del reddito alimentare, quale misura per contrastare lo spreco e la povertà alimentare, mediante l'erogazione, a soggetti in condizioni di povertà assoluta, di pacchi alimentari realizzati con l'inventario della distribuzione alimentare, da prenotare mediante una applicazione e ritirare presso un centro di distribuzione ovvero ricevere presso il proprio domicilio nel caso di soggetti appartenenti a categorie fragili. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità attuative del trattamento, la platea dei beneficiari, nonché le forme di coinvolgimento degli enti del Terzo settore. Al fine di favorire e promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità, contrastando, al contempo, i fenomeni di marginalizzazione nelle aree periferiche urbane delle grandi città, istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo denominato "**Fondo per le periferie inclusive**". I criteri di gestione saranno previsti con un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica delegata in materia di disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Nello stato di previsione del Ministero del Turismo è istituito il **Fondo per accrescere il livello professionale nel turismo**, al fine di favorire il miglioramento della competitività dei lavoratori del comparto del turismo, nonché di agevolare l'inserimento di alti professionisti del settore nel mercato del lavoro. Il Fondo avrà una dotazione pari a 5 milioni di euro per l'anno 2023 e a 8 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

- **Esenzione IMU su immobili occupati abusivamente** (Art. 1, commi 81- 82) Viene introdotto un nuovo caso di esenzione IMU che esenta dal pagamento dell'imposta municipale propria i proprietari di immobili occupati che abbiano presentato regolare denuncia.]
- **Definizione agevolata delle controversie tributarie** (Art. 1, commi 186-205) I commi in oggetto disciplinano una serie di strumenti volti a instaurare la definizione agevolata del contenzioso tributario, in tutti i gradi di giudizio.
- **Definizione agevolata carichi iscritti a ruolo** (Art. 1, commi 231-252) Tutti i debiti risultanti dai singoli carichi affidati dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 all'Agenzia Entrate-Riscossione possono essere estinti in modo agevolato con abbattimento delle somme dovute a titolo di sanzioni e interessi e pagamento entro il 31 luglio 2023 o in base a un piano di rateazione, a seguito di richiesta del debitore da presentarsi entro il 30 aprile 2023.
- **Risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni** (Art. 1, commi 779-780) La norma incrementa le risorse assegnate agli enti locali di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 100 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. Viene inoltre istituito nello stato 17 di previsione del MEF un apposito fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026 per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 10.000 abitanti) al fine di superare le attuali criticità nell'espletamento degli adempimenti necessari per garantire una efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR, criticità che sono più evidenti nelle piccole amministrazioni che rischiano di non ottemperare agli obblighi connessi con la gestione dei progetti PNRR.
- **Nuove risorse per il Fondo sociale per occupazione e formazione e proroghe di trattamenti di sostegni al reddito.** Stanziare ulteriori risorse per il Fondo sociale per occupazione e formazione per il rifinanziamento: - del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all'art. 44, comma 11-bis, del D.Lgs. n. 148/2015, per l'anno 2023; - di un'indennità onnicomprensiva, pari a 30 euro per l'anno 2023, per ciascun lavoratore dipendente da imprese adibite alla pesca marittima in caso di sospensione dal lavoro derivante da misure di arresto temporaneo obbligatorio o non obbligatorio; - delle misure di sostegno del reddito per i lavoratori dipendenti dalle imprese del settore dei call-center; - dell'integrazione salariale per i dipendenti del gruppo ILVA, prevista anche ai fini della formazione professionale per la gestione delle bonifiche; - per la proroga a tutto il 2023 del trattamento di CIGS di cui all'art. 44 del D.L. n. 109/2018 (convertito in legge n. 130/2018) per un periodo massimo complessivo di autorizzazione del trattamento straordinario di integrazione salariale di 12 mesi e nel limite di spesa di 50 milioni di euro.
- **Una tantum per i pubblici dipendenti.** Nel solo anno 2023, sarà erogato un emolumento accessorio una tantum, da corrispondere per tredici mensilità, nella misura dell'1,5 per cento dello stipendio con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza.
- **Nuove risorse per il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, il Fondo per il reddito di libertà per le donne vittime di violenza, il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani e il Fondo per la crescita sostenibile.** Nuove importanti risorse per il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, nonché per il Fondo per il reddito di libertà per le donne vittime di violenza. Versati 2 milioni di euro per l'anno 2023 e 7 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024, per il Piano nazionale di azione contro tratta e sfruttamento. Per il finanziamento degli interventi a sostegno della nascita e dello sviluppo di imprese cooperative costituite dai lavoratori per il recupero di aziende in crisi e per i processi di ristrutturazione o riconversione industriale, è incrementata di 1,5 milioni di euro per l'anno 2023 e di 2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024 la dotazione del Fondo per la crescita sostenibile.
- **Incremento dell'assegno unico e universale per i figli a carico.** Dal primo gennaio 2023, è previsto un incremento del 50% dell'assegno unico per le famiglie con figli di età inferiore a un anno e per i figli con una età compresa da uno a tre anni per le famiglie con tre o più figli e con ISEE fino a 40.000 euro. Prevista anche una maggiorazione del 50% dell'assegno unico per le famiglie con 4 o più figli. Sono confermate e rese strutturali le maggiorazioni dell'assegno unico per ciascun figlio con disabilità a carico senza limiti di età.
- **Congedo parentale.** Previsto un ulteriore mese di congedo facoltativo di maternità o, in alternativa, di paternità, retribuito all'80%, fino al sesto anno di vita del bambino.

- **Incremento del fondo di solidarietà comunale** (Art. 1, comma 774) Viene incrementata di 50 milioni di euro la quota del fondo di solidarietà comunale dedicata al progressivo ristoro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, di cui al comma 449, lett. dquater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016. }
- **Svincolo risorse in sede di rendiconto** (Art.1, commi 822-823) La norma autorizza le Regioni, gli enti locali e i loro enti strumentali ad utilizzare le quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie. Le risorse svincolate, sono utilizzate da ciascun ente per: a) la copertura dei maggiori costi energetici sostenute dagli enti territoriali; b) la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia COVID-19 e alla crescita dei costi energetici; c) contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche. }
- **Disposizioni in materia di segretari comunali** (Art. 1, comma 825-827) La norma, al fine di assicurare la piena funzionalità e capacità amministrativa dei comuni nell'attuazione degli interventi e nella realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR, autorizza il Ministero dell'Interno ad iscrivere dell'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali anche i borsisti non vincitori che abbiano conseguito il punteggio minimo di idoneità al termine del corsoconcorso selettivo di formazione. }
- **Finanziamento per i segretari comunali per i comuni fino a 5.000 abitanti** (Art. 1, comma 828) La norma prevede che, per supportare i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, a decorrere dall'anno 2023 e per la durata del PNRR, fino al 31 dicembre 2026, le risorse previste nel fondo per le assunzioni straordinarie di personale dei piccoli comuni, possano essere destinate a sostenere gli oneri relativi al trattamento economico del Segretario Comunale ovvero ad assistenza tecnica per adempimenti amministrativi legati alla realizzazione di misure del PNRR
- **Avanzo libero** (Art.1, comma 775) Agli enti locali, in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, è data facoltà di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023

PARTE PRIMA - ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Gonnostramatza è un piccolo centro agricolo della Marmilla situato in una valle ricca di vigneti, oliveti e mandorli.

Il significato della denominazione "Gonnostramatza" è da individuarsi in "Paese del tamericio", da "Gonnos" che significa "luogo" e "tramatzu" che significa "tamericio".

Il Territorio comprende anche l'area su cui sorgeva il villaggio, ora scomparso, di "Serzela".

Il paese è attraversato dal Rio Mannu che la divide in due rioni: "su xiau mannu" (il grande rione) e "su xiadeddu" (il piccolo rione). Il passaggio da un rione all'altro è reso possibile da tre ponti.

Gonnostramatza ha origini nuragiche come testimoniano gli insediamenti presenti e la scoperta di reperti di notevole interesse archeologico come il collier della tomba eneolitica di "Bingia e Monti", il più antico monile d'oro ritrovato in Sardegna. Il paese fino al XVII secolo era il centro più popolato ed importante della Marmilla.

E' un comune che presenta un' economia a forte accezione turistica sia per il patrimonio ambientale che per quello storico, archeologico, architettonico e culturale.

La Popolazione

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti

Popolazione legale al censimento del **31-12-2021** n. **809, di cui**

maschi n. **394**

femmine n. **415**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **24**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **63**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **100**

in età adulta (30/65 anni) n. **421**

oltre 65 anni n. **201**

Il Territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico.

Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali.

Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare la pluralità degli strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio.

Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Dati Geografici

Altitudine: 96 m s.l.m.
minima: 64
massima: 356
Superficie: 17,50 kmq

Coordinate Geografiche
sistema sessagesimale
39° 40' 56,28" N
8° 50' 7,08" E

Risorse idriche:
laghi n. **0**
fiumi n. **11**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **SI**
Piano regolatore – PRGC – approvato **SI**
Piano edilizia economica popolare – PEEP **SI**
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **SI**

Situazione Socio Economica

Le trasformazioni socio-economiche, demografiche e culturali in atto negli ultimi anni, e alimentate dalla situazione sanitaria ancora in atto, hanno ormai ampliato notevolmente l'area del disagio di giovani, adulti e anziani. Il disagio della normalità si concretizza nei problemi che insorgono nel "quotidiano" delle persone, delle famiglie e delle imprese.

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **25**
Scuole primarie con posti n. **28**
Scuole secondarie con posti n. **0**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **0**

Rete gas Km 0,00
Discariche rifiuti n. 0
Ecocentro Comunale: 1
Mezzi operativi per gestione territorio n. 1
Veicoli a disposizione n. 2

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi Gestiti In Forma Diretta

- Manutenzione verde pubblico

Servizi Affidati A Organismi Partecipati

- Abbanoa – Acquedotto
- A.T.O. Autorità d'ambito gestione risorse idriche
- G.A.L. Marmilla - (Gestione risorse provenienti da Risorse Europee)

Servizi Affidati Ad Altri Soggetti Privati :

Gestione informatica dell'ente – Ditta Halley Sardegna
 Gestione del Servizio bibliotecario - Cooperativa Agorà Sardegna
 Gestione del Museo "Turcus e Morus" - Soc Coop "Serzela"
 Mensa scolastica
 Servizio pulizia uffici comunali:Gestione Servizi Integrati Srl
 Servizio di assistenza domiciliare
 Manutenzione impianto illuminazione pubblica
 Servizio educativo-supporto scolastico
 Attività di animazione e aggregazione sociale
 Servizio Informativo Mezzo canale web

Servizi Gestiti In Forma Associata (Unione Di Comuni Parte Montis)

- Raccolta differenziata;
- Trasporto scolastico;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria strade rurali – Impianti sportivi -Strutture scolastiche
- Nucleo di valutazione
- S.U.A.P.E.
- Servizio paesaggistico;
- Comunità alloggio;
- Promozione del territorio ai fini turistici
- Formazione del personale
- C.U.C.

Società Partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
GAL MARMILLA	http://www.galmarmilla.it/it-it/home.aspx	0,40981	Gestione attività di partecipazione a bandi regionali ed europei per finanziamento di opere materiale ed immateriali		0,00	30	194	0,00
A.T.O. Autorità d'ambito gestione risorse idriche		1,30000	Vigilanza su forniture idriche e smaltimento reflui fognari		2.116,45	838.986,51	968.354,34	7.553.024,41
Abbanoa Spa	https://www.abbanoa.it/	0,01800	Forniture idriche e smaltimento reflui fognari		0,00	206.0045	5.048.499	792.528

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione Di Cassa Dell'ente

L'analisi dei flussi di cassa si rivela, per più aspetti, elemento essenziale nell'ambito dei controlli attribuiti al Responsabile finanziario del Comune.

Come evidenziato dalla Corte Costituzionale, "I saldi attivi di cassa... non sono di per sé sintomatici di sana e virtuosa amministrazione in quanto legati ad una serie di variabili negative, tra le quali spicca la possibile esistenza di debiti sommersi in grado di dissimulare la reale situazione economico-finanziaria" (sentenza n. 101 del 2018). È altrettanto vero, però, che una situazione di deficit di cassa è uno dei principali indicatori di squilibrio finanziario di cui devono essere analizzate le cause, e al quale devono essere trovati gli opportuni rimedi, così da ripristinare regolari flussi che consentano all'ente di far fronte agli obblighi di pagamento con tempestività e nel rispetto della normativa europea.

L'equilibrio di cassa è, del resto, riconosciuto come condizione necessaria alla salute finanziaria degli enti locali dall'art. 162, comma 6, del TUEL (Decreto Legislativo n. 267/2000), secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo".

Inoltre, l'art. 183, comma 8, pur senza adottare un "bilancio di cassa", impone che, al momento dell'assunzione di un impegno di spesa, sia accertata la compatibilità dei conseguenti pagamenti con gli stanziamenti di bilancio, a pena di responsabilità amministrativo - contabile e disciplinare.

La cassa riflette le risorse che l'Ente può immediatamente spendere, per dare corso ai pagamenti dovuti; è composta da fondi liberi e fondi vincolati, questi ultimi alimentati da entrate che hanno un vincolo specifico correlativo ad una determinata spesa stabilito per legge, per trasferimenti o per prestiti (indebitamento).

Gli enti locali possono sopperire ad una temporanea crisi di liquidità anche mediante il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, sempre nei limiti di cui all'art. 222 T.U.E.L.

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2021 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **1.901.959,02**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020 (*anno precedente*) **1.691.928,49**

Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente -1*) **1.451.338,12**

Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente -2*) **1.230.943,77**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2021	0	0,00
2020	0	0,00
2019	0	0,00

Livello Di Indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2021	0,00	1.484.295,04	0,00
2020	0,00	1.476.811,37	0,00
2019	0,00	1.434.745,59	0,00

Debiti Fuori Bilancio Riconosciuti

Il debito fuori bilancio può essere definito come quella spesa assunta in difformità delle procedure individuate dalla norma contenuta nel d.lgs 267/2000, art 183, o per le quali non esista copertura in bilancio, nel rispetto dei principi contabili generali (allegato 1) e applicati (allegato 4/2), contenuti nel d.lgs 118/2011. Pertanto, con la procedura prevista dal d.lgs 267/2000, art 194, si provvede alla regolarizzazione delle difformità che possono essere riscontrate durante la gestione.

I debiti che possono essere oggetto di procedura di riconoscimento sono i seguenti:

- sentenze esecutive.
- copertura disavanzo di società, o organismi partecipati, controllati;
- acquisizione aree, espropri, per finalità dell'ente;
- ricapitalizzazione di società o organismi partecipati, controllati;
- acquisizione beni o servizi per i quali viene attestata utilità per l'ente;
- transazioni.

Una volta accertata la presenza di debiti fuori bilancio, il consiglio deve procedere al formale riconoscimento mediante propria deliberazione. Deve inoltre provvedere ad eseguire le verifiche opportune volte a verificare le motivazioni che hanno determinato l'insorgere di un debito fuori bilancio, e individuare i responsabili.

Il debito riconosciuto deve trovare copertura nell'esercizio in corso, o se non possibile, mediante dilazione in più esercizi. A tal fine possono essere utilizzate:

- economie di spesa (procedendo ad una nuova verifica delle spese impegnate, ed eventualmente provvedere mediante variazione di bilancio ad imputazione in maniera differente, secondo le necessità)
- tutte le entrate (ad esclusione dei finanziamenti e dei prestiti)
- possono essere date avvio le procedure di alienazioni di beni patrimoniali;
- può essere utilizzato l'avanzo libero di amministrazione.

Qualora l'ente non dovesse riuscire ad individuare le copertura dei debiti fuori bilancio, potrebbe trovarsi in una situazione di dissesto, così come previsto dall'art 244 del d.lgs 26/2000.

Nel corso dell'anno 2022 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio nei confronti di Agenzia delle entrate per l'importo di euro 25.424,63

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2021	0,00
2020	0,00
2019	0,00

Ripiano Disavanzo Da Riaccertamento Straordinario Dei Residui

Il riaccertamento straordinario dei residui, previsto dall'art. 3 comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modifiche, è l'attività diretta ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi al 31 dicembre di ciascun anno,

E' adottato con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, e tempestivamente trasmessa al Consiglio.

Si tratta di un unico atto deliberativo (non sono ammessi riaccertamenti parziali), obbligatorio, e deve essere effettuato nel rigoroso rispetto delle modalità e della tempistica di cui al principio contabile applicato della contabilità finanziaria punto 9.3.

L'eventuale disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario è ripianato in quote costanti secondo le modalità previste dalla normativa di riferimento

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a __0____,

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2022

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
TOTALE	10	6	4

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2021	0	294.911,05	22,45
2020	0	292.833,05	26,19
2019	0	282.530,97	21,49
2018	0	271.058,28	23,09
2017	0	251.331,03	21,26

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto Dei Vincoli Di Finanza Pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

PARTE SECONDA - INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A – Entrate

Quadro Riassuntivo Di Competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	270.978,63	296.934,25	290.513,12	285.513,12	285.513,12	285.513,12	- 1,721
Contributi e trasferimenti correnti	1.163.264,53	1.154.372,39	1.211.324,24	1.257.716,83	1.091.659,45	1.029.748,93	3,829
Extratributarie	42.568,21	32.988,40	67.351,65	76.399,20	75.899,20	75.899,20	13,433
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.476.811,37	1.484.295,04	1.569.189,01	1.619.629,15	1.453.071,77	1.391.161,25	3,214
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	42.636,30	134.395,47	90.298,25	26.027,56	0,00	0,00	- 71,176
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.519.447,67	1.618.690,51	1.659.487,26	1.645.656,71	1.453.071,77	1.391.161,25	- 0,833
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	285.441,74	112.052,21	1.177.281,43	783.579,69	213.346,55	142.490,00	- 33,441
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	159.703,00	346.473,26	311.925,21	186.032,61	0,00	0,00	- 40,359
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	445.144,74	458.525,47	1.489.206,64	969.612,30	213.346,55	142.490,00	- 34,890
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.964.592,41	2.077.215,98	3.148.693,90	2.615.269,01	1.666.418,32	1.533.651,25	- 16,941

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2020	2021	2022	2023	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	224.666,33	253.421,41	502.830,92	523.769,56	4,164
Contributi e trasferimenti correnti	1.052.827,25	1.201.777,93	1.322.317,64	1.372.876,35	3,823
Extratributarie	37.961,36	47.122,36	98.146,50	112.954,64	15,087
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.315.454,94	1.502.321,70	1.923.295,06	2.009.600,55	4,487
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.315.454,94	1.502.321,70	1.923.295,06	2.009.600,55	4,487
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	293.594,61	109.339,39	1.413.168,46	1.400.542,94	- 0,893
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	293.594,61	109.339,39	1.413.168,46	1.400.542,94	- 0,893
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.609.049,55	1.611.661,09	3.336.463,52	3.410.143,49	2,208

Tributi E Tariffe Dei Servizi Pubblici

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, quali l'erogazione di servizi.

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Le politiche tributarie e tariffarie saranno improntate alla conferma dei livelli già applicati nell'esercizio precedente.

Le agevolazioni/esenzioni relative alle entrate tributarie e alle tariffe saranno confermate nei livelli attuali.

Imposta Municipale Propria IMU

La IUC (Imposta unica comunale, articolata originariamente in IMU, TASI e TARI), istituita dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), articolo 1, comma 139, è stata abolita dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022), articolo 1, comma 738.

Rimane invariata, come tributo a sé, la TARI, mentre IMU e TASI vengono unificate nella nuova IMU, senza variazioni nel presupposto impositivo e nel livello massimo di pressione fiscale.

L'orientamento espresso dall'Amministrazione comunale in sede di DUP 2023-2024-2025 è volto a mantenere le aliquote della nuova IMU in misura tale da garantire, tendenzialmente, l'invarianza del prelievo fiscale locale in precedenza originato da IMU e TASI come avvenuto nel 2022. La nuova IMU si conferma come un'imposta di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.

Si conferma l'esenzione per i terreni agricoli.

	ALIQUOTE IMU	
	2021	2022
Prima casa	0.76%	0.76%
Altri fabbricati residenziali	0.76%	0.76%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%	0,10%
Terreni	Esenti	Esenti
Aree fabbricabili	0.76%	0.76%
TOTALE		

Tassa Sui Rifiuti (TARI)

La TARI è determinata applicando le tariffe unitarie riferite all'utenza domestica o alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Deve obbligatoriamente coprire l'intero costo del servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti, compresa la copertura delle entrate inesigibili delle annualità arretrate (argomento chiarito dal decreto legge n. 78/2015 convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2015).

Le tariffe 2023 verranno approvate secondo le indicazioni ARERA in funzione del PEF 2023 ed in funzione di una normativa in costante evoluzione.

In maniera prudenziale sul bilancio di previsione 2023-2025 saranno previsti stanziamenti invariati rispetto alle previsioni contenute nel bilancio 2022-2024 – Annualità 2022.

Canone Unico Patrimoniale

Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è un canone dovuto al comune che ha rilasciato la concessione o l'autorizzazione e che sostituisce, dal 1° gennaio 2021,

- l'imposta/canone sulla pubblicità,
- il diritto di affissione,
- la tassa/canone per l'occupazione spazi e aree pubbliche
- il canone previsto all'art.27, commi 7 e 8, del codice della strada.

E' comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi e regolamenti, ad eccezione di quelli eventualmente connessi a prestazioni di servizi.

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti. Fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

E' venuta meno, a partire dal 31/03/2022, l'esenzione dal pagamento canone unico a favore delle aziende di pubblico esercizio e di titolari di concessione o di autorizzazione di suolo pubblico, prevista dalla legge di Bilancio 2022, veicolata nella legge 30 dicembre 2021, n. 234, all'art. 1, commi 706 e 707.

Sul bilancio di previsione 2023-2025 saranno previsti stanziamenti leggermente inferiori rispetto alle previsioni contenute nel bilancio 2022-2024 – Annualità 2022, in considerazione delle entrate accertate negli ultimi due esercizi precedenti.

Qui di seguito il riepilogo delle previsioni di competenza e di cassa relative alle entrate tributarie:

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	270.978,63	296.934,25	290.513,12	285.513,12	285.513,12	285.513,12	- 1,721

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	224.666,33	253.421,41	502.830,92	523.769,56	4,164

Servizi A Domanda Individuale

Assistenza domiciliare (sociale o sanitaria)

L'assistenza domiciliare ha lo scopo di garantire un adeguato sostegno ai cittadini fragili nel proprio ambiente familiare e sociale, assicurandogli l'aiuto necessario per la cura e l'igiene della persona e della casa. L'assistenza domiciliare è un servizio teso ad evitare il ricovero in istituti di cura delle persone sole o con gravi problemi. Si conferma la contribuzione già definita per l'anno 2022

TABELLA DI CONTRIBUZIONE DA APPLICARE AL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD COMUNALE)

FASCIA	REDDITO ISEE	PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE
1	€ 0,00	0%
2	Da € 0,01 a € 4.000,00	32%
3	Da € 4.000,01 a € 7.000,00	33%
4	Da € 7.000,01 a € 9.000,00	34%
5	Da € 9.000,01 a € 11.000,00	35%
6	Da € 11.000,01 a € 13.000,00	36%
7	Da € 13.000,01 a € 15.000,00	39%
8	Da € 15.000,01 a € 17.000,00	43%
9	Da € 17.000,01 a € 19.000,00	48%
10	Da € 19.000,01 a € 20.000,00	54%
Oltre la decima	Oltre € 20.000,00	62%

Tariffe di contribuzione dell'utenza per il servizio di mensa scolastica

ISEE	CONTRIBUTO MENSILE	CONTRIBUTO MENSILE non
Da 0.00€ a 1.500.00€	€ 10.00	€ 12.00
Da 1.500.01€ a 3.000.00€	€ 22.00	€ 26.00
Da 3.000.01€ a 6.000.00€	€ 30.00	€ 36.00
Da 6.000.01€ a 9.000.00€	€ 36.00	€ 43.00
Da 9.000.01€ a 12.000.00€	€ 42.00	€ 50.00
Da 12.000.01€ a 15.000.00€	€ 48.00	€ 58.00
Da 15.000.01€ a 18.000.00€	€ 54.00	€ 65.00
Da 18.000.01€ a 21.000.00€	€ 60.00	€ 72.00
Oltre 21.000.01€	€ 72.00	€ 86.00

- È prevista una maggiorazione per l'utenza non residente;
- le quote di contribuzione verranno corrisposte dall'utenza con 3 rate trimestrali posticipate;
- in caso di mancata presentazione della dichiarazione ISEE verrà applicata la tariffa più alta;

Si conferma la riduzione del 50% dell'importo della quota mensile nel caso in cui, nel medesimo anno scolastico frequentano due o più figli. La riduzione del 50% del costo della tariffa, sarà applicata a favore del figlio di età meno elevata, in caso di gemelli, la riduzione verrà applicata alla domanda con numero di protocollo più elevata;

Sezione PNRR

Il PNRR è il programma di investimenti e riforme realizzato dal Governo italiano per far fronte agli effetti disastrosi della pandemia da Covid-19 in Italia.

Il piano è strutturato in 6 "Missioni" (ossia delle voci di spesa generali su cui effettuare gli investimenti – che sono in linea con quelli individuati dalla stessa Commissione Europea) e 16 "Componenti" (ossia delle sottocategorie all'interno di ciascuna "Missione" che rappresentano voci di specifiche di spesa in cui indirizzare gli investimenti). Le sei Missioni del Piano sono:

- 1) Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo: in questa voce di spesa rientreranno tutti gli investimenti volti a coprire il territorio nazionale con la rete a banda ultra-larga e tutte quelle misure rivolte ai settori collegati al turismo, alla cultura e all'internalizzazione delle imprese, per un totale complessivo di 40,32 miliardi di euro; 95 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022 – 2025
- 2) Rivoluzione verde e transizione ecologica: sono incluse tutte quelle misure volte all'efficientamento energetico del Paese (ricerca energie rinnovabili, efficientamento energetico di edifici pubblici, miglioramenti nella capacità di gestione dei rifiuti) e quegli interventi rivolti all'agricoltura sostenibile per un totale complessivo di 59,47 miliardi di euro;
- 3) Infrastrutture per una mobilità sostenibile: investimenti collegati all'alta velocità ferroviaria e in generale a tutta la struttura ferroviaria nazionale e regionale e il potenziamento del trasporto pubblico, per un totale complessivo di 25,40 miliardi di euro;
- 4) Istruzione e ricerca: investimenti volti a risolvere i problemi strutturali legati al mondo della formazione, prevedendo un aumento dei posti negli asili nido e una revisione complessiva dei percorsi scolastici (finalizzata ad incrementare le competenze di studenti e insegnanti in materie STEM – Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), per un totale complessivo di 30,88 miliardi di euro;
- 5) Coesione e inclusione: misure rivolte al sostegno dell'occupazione e della tutela di condizioni di fragilità economica e sociale, per un totale complessivo di 19,81 miliardi di euro;
- 6) Salute: investimenti rivolti al potenziamento della medicina territoriale e per l'ammodernamento e la digitalizzazione del sistema sanitario nazionale, per un totale complessivo di 15,63 miliardi di euro.

Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del NGEU ed ha soddisfatto largamente i parametri fissati dai regolamenti europei. Il Piano comprende un ambizioso progetto di riforme; il governo infatti intende attuare quattro importanti riforme di contesto: pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza. In particolare gli obiettivi della riforma della pubblica amministrazione sono il miglioramento della capacità amministrativa a livello centrale e locale; il rafforzamento dei processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentivare la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative con una forte espansione dei servizi digitali, negli ambiti dell'identità, dell'autenticazione, della sanità e della giustizia. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini .

All'interno degli investimenti e delle riforme individuate, una parte significativa è destinata ai comuni italiani in un ventaglio di ambiti che vanno dal digitale al turismo, dal miglioramento dell'organizzazione interna agli interventi sociali.

I comuni infatti risultano i principali investitori pubblici con una capacità in questo ambito di gran lunga superiore agli altri livelli di governo; basti pensare che nel primo semestre del 2021 i dati di cassa sugli investimenti comunali mostrano una crescita del 23% rispetto al 2020, anno in cui, nonostante la pandemia, gli investimenti comunali hanno registrato stabilità e nessuna riduzione.

L'amministrazione comunale ha intenzione di utilizzare tutte le potenzialità che verranno offerte dal PNRR per rispondere in ambito territoriale alle sfide poste nelle missioni definite all'interno del piano.

Mediante Delibera di Giunta N. 39 del 21-06-2022 l'organo esecutivo ha provveduto a fornire gli indirizzi necessari al fine di predisporre l'istruttoria per la partecipazione ai bandi pubblicati dal Ministero dell'Innovazione e Transizione Digitale nell'ambito dell'attuazione del PNRR, dedicati alla digitalizzazione della PA.

I bandi a cui si è provveduto ad inoltrare formale richiesta di partecipazione sono i seguenti:

- ✓ 1) Avviso del 4/04/2022: Misura 1.4.3 "Adozione app IO"
- ✓ 2) Avviso del 4/04/2022: Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA"
- ✓ 3) Avviso del 4/04/2022: Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"
- ✓ 4) Avviso del 19/04/2022: Investimento 1.2 «Abilitazione al cloud per le PA locali»
- ✓ 5) Avviso del 26/04/2022: Misura 1.4.1 «Esperienza del cittadino nei servizi pubblici»;

Le misure 1-2-3-4 risultano finanziate e gli interventi saranno posti in essere nell'arco dell'esercizio 2023

A seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN, del 13 luglio 2021, recante l'Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia, in data 31 luglio 2021, è entrata in vigore la legge 29 luglio 2021, n.108, di conversione del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, che ha individuato le misure di applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Successivamente, il Ministero dell'economia delle finanze ha emanato, in data 6 agosto 2021 (pubblicato sulla G.U. n.229 del 24 settembre 2021), il Decreto Ministeriale con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni titolari individuate nella Tabella A.

In particolare, risulta - tra le altre - affidata al Ministero dell'interno la Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni", in cui sono confluiti i contributi agli investimenti per gli enti locali previsti dall'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n.145 (graduatoria 2021), e dall'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n.160 (cd. medie opere e piccole opere)

Il Comune di Gonnostramatza risulta essere beneficiario di risorse finalizzate al perseguimento dell'efficientamento energetico, il cui utilizzo, in continuità con quanto già avvenuto negli scorsi anni, avverrà nel triennio 2023-2025

Gli enti locali, in qualità di soggetti beneficiari delle risorse nonché attuatori dei relativi progetti, di cui alle citate linee di finanziamento, sono tenuti al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa previsti dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n.97, e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" all'interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione europea;
2. l'obbligo del rispetto dei principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
3. gli obblighi in materia contabile, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
4. l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
5. l'obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm") incardinato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
6. l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto.

Un elenco, a titolo meramente esemplificativo, dei principi ed obblighi comunitari necessari per una corretta attuazione del PNRR, è contenuto nel Comunicato del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del 17 dicembre 2021 e nel successivo Comunicato del 25 marzo 2022, a cui si fa espresso rinvio.

Per quanto concerne la corretta alimentazione del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n.178, denominato ReGiS, si rinvia alle recenti Circolari n.27 del 21 giugno 2022 e n.30 dell'11 agosto 2022, emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Servizio Centrale per il PNRR, con cui sono state diramate apposite Linee Guida sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo attraverso il suddetto sistema informatico ReGiS. Nello specifico:

- la Circolare n.27/2022 indica nel dettaglio la procedura mediante la quale i soggetti coinvolti nel processo di monitoraggio sono tenuti ad alimentare il sistema informatico ReGiS. Sono allegate a quest'ultima le "Linee Guida per il Monitoraggio del PNRR, con le quali si forniscono indicazioni operative sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGiS";
- la Circolare n.30/2022 descrive i principali flussi procedurali inerenti i processi di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR. Alla Circolare sono allegate le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori" che illustrano più nel dettaglio tutti i citati flussi procedurali.

All'interno delle summenzionate Linee Guida, sono altresì indicati i soggetti coinvolti, ossia le Amministrazioni Centrali titolari delle misure e i soggetti attuatori, nonché gli obblighi relativi all'aggiornamento dei dati di monitoraggio che devono essere alimentati dalle Amministrazioni con cadenza mensile, nel termine massimo dei 20 giorni successivi all'ultimo giorno di ciascun mese.

Il sistema ReGiS risulta articolato in tre sezioni:

1. Misure (investimenti o riforme): dove le amministrazioni centrali registrano le informazioni a livello di programmazione e a livello di attuazione procedurale (bandi, decreti, convenzioni): fisica (avanzamento materiale della misura) e finanziaria (trasferimenti effettuati e spesa sostenuta);
2. Milestone e Target: dove vengono registrati i dati relativi agli obiettivi previsti per le misure di competenza delle Amministrazioni centrali, a livello di pianificazione e di attuazione;
3. Progetti: dove i Soggetti attuatori devono registrare tutte le informazioni sui progetti di rispettiva competenza e in particolare con i dati riguardanti l'esecuzione procedurale, la realizzazione fisica e l'esecuzione finanziaria.

Ricorso All'indebitamento E Analisi Della Relativa Sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente valuterà, se ricorreranno le condizioni, di sottoscrivere eventuale nuovo mutuo

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	0,00	0,00	0,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	0,00	0,00	0,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		0,00	0,00	0,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				

Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Spesa Corrente, Con Specifico Riferimento Alle Funzioni Fondamentali

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali dei comuni, sono definite dall'articolo 14, comma 27 del Decreto legge n.78 del 2010 come modificato dal decreto legge n.95 del 2012, che stabilisce: "Ferre restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle regioni, loro spettanti nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell'art.118 della Costituzione, sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'art.117, secondo comma, lettera p), della Costituzione:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art.118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) servizi in materia statistica."

L'individuazione delle funzioni fondamentali viene delineata con specifico riferimento agli interventi di razionalizzazione e riduzione della spesa degli enti territoriali e in vista dell'associazione obbligatoria dei piccoli enti per lo svolgimento delle stesse.

Programmazione Triennale Del Fabbisogno Di Personale

PREMESSA

Come ogni anno, in riferimento al testo dell'articolo 6 del D.Lgs. n.165/2001, modificato dal D.Lgs.n.75/2017, ed alle recenti Linee Guida sulla programmazione del fabbisogno che la Funzione Pubblica ha emanato in attuazione delle citate disposizioni legislative, l'Ente deve predisporre il "Piano Triennale del fabbisogno del personale" ed il "Piano Annuale del fabbisogno del personale"; necessità ribadita anche dal Principio contabile n.1, che ne ha elevato il ruolo ad allegato al bilancio di previsione e, sulla base delle regole dettate dal nuovo sistema di contabilità armonizzato, anche a documento parte integrante del DUP.

In particolare:

L'art. 39, comma 1 della legge 27.12.1997, n. 449 dispone che "Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482" (sostituita dalla legge 12.3.1999, n. 68 e s.m.i.).

Il D.Lgs. n. 267/2000, all'art. 89 comma 5, dispone che gli enti locali "provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle sole esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti".

L'art. 35 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. prevede che "le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberata ai sensi dell'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni>"

L'art. 91 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni locali debbano provvedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;

Il D.lgs. 75/2017 in vigore dal 22.06.2017, dispone in materia modifiche al D.Lgs. 165/2001 ed in particolare all'art. 6 prevede, in luogo della programmazione triennale, il piano triennale dei fabbisogni di personale e

per la dotazione organica non viene più prevista la rideterminazione ma la sua consistenza deve essere indicata dall'amministrazione ed eventualmente rimodulata in base ai fabbisogni;

Il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione con decreto dell'8 maggio 2018, ha definito, ai sensi dell'art. 6 ter le linee di indirizzo volte a orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei fabbisogni di personale. Tali linee guida, adottate con decreti di natura non regolamentare, definiscono una metodologia operativa di orientamento che gli enti locali realizzano nell'ambito dell'autonomia organizzativa a essi riconosciuta delle fonti normative, nel rispetto dei vincoli assunzionali e di finanza pubblica attualmente previsti.

Nella nuova impostazione la dotazione organica si traduce di fatto nella definizione di una "dotazione di spesa potenziale massima" per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale. Secondo tale impostazione, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalla facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dall'art. 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017 (superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni), non può essere superiore alla spesa potenziale massima;

IL NUOVO CCNL ENTI LOCALI

Il nuovo CCNL Enti locali è stato sottoscritto il 16 novembre 2022 in via definitiva presso l'ARAN il CCNL Funzioni locali relativo al triennio 2019-2021. Il precedente era scaduto il 31 dicembre del 2018.

Il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Funzioni locali riguarda circa 430mila dipendenti di Regioni, Province, Comuni, Enti locali, ma anche aziende pubbliche di servizi alle persone e camere di commercio.

Il nuovo contratto dipendenti pubblici enti locali triennio 2019 – 2021 inaugura il nuovo sistema di classificazione del personale e stabilisce degli incrementi stipendiali, nuove indennità per i turnisti, una nuova classificazione del personale e le indicazioni sul lavoro agile. L'accordo si muove sulle direttive della *milestone* del PNRR relativa alla riforma del lavoro pubblico.

Con il nuovo contratto si è provveduto ad una nuova organizzazione del personale, in particolare sono state apportate variazioni nella classificazione del personale e una rivisitazione del sistema degli incarichi.

Il personale viene suddiviso in 4 aree:

- operatori;
- operatori esperti;
- istruttori;
- funzionari ed Elevata Qualificazione (EQ).

Si applica, sostanzialmente, una revisione del sistema di classificazione del personale adeguandolo alle peculiari esigenze organizzative e gestionali degli Enti e una rivisitazione del sistema degli incarichi di posizione organizzativa e di elevata qualificazione, aumentandone la rilevanza.

Tali misure hanno avuto un impatto sulle retribuzioni e sui relativi costi accessori a decorrere dal mese di Dicembre 2021.

Il contratto prevede, infatti, un incremento medio lordo degli stipendi pari a 100,27 euro mensili per 13 mensilità.

Previsto anche un nuovo regime delle progressioni economiche orizzontali. Il CCNL prevede dei "differenziali stipendiali", ossia incrementi stabili del trattamento economico. Tali incrementi sono finalizzati a remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti.

Nel testo del CCNL Funzioni locali è stata anche ulteriormente specificata la disciplina della sezione della Polizia locale, rivedendo il regime di alcune indennità. Gli Enti infatti, nell'ambito della contrattazione integrativa, possono erogare al personale della Polizia locale inquadrato nell'area degli Istruttori e nell'area dei funzionari e dell'Elevata Qualificazione che non risulti titolare di un incarico di EQ, una indennità di funzione per compensare l'esercizio di compiti di responsabilità connessi al grado rivestito.

IL DECRETO 17 MARZO 2020

Dopo un lungo periodo di costante riduzione del personale in servizio nei comuni italiani, a causa dei rigidi limiti sulla spesa per il personale, nell'ultimo triennio gradualmente i Comuni hanno riacquisito maggiore margine assunzionale:

- possibilità di sostituire integralmente il personale che cessa dal servizio (turn-over al 100%);
- possibilità di effettuare le sostituzioni anche in corso d'anno, senza dover attendere l'esercizio finanziario successivo al pensionamento/cessazione del dipendente da sostituire;
- utilizzo dei resti assunzionali degli ultimi cinque anni.

Al fine di realizzare Tale nuovo quadro ordinamentale è intervenuto il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) che, all'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

L'art. 33, comma 2, del DL 34/2019, prevedeva un Decreto attuativo per l'individuazione:

- dei criteri di sostenibilità finanziaria;
- della decorrenza della nuova disciplina.

Il Decreto attuativo (DM 17 marzo 2020) è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 27 aprile 2020 e fissa la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzione dei Comuni al 20 aprile 2020. Ad esso ha fatto seguito l'emanazione della circolare 13 maggio 2020, pubblicata in Gazzetta ufficiale in data scorso 11 settembre 2020, contenente alcuni essenziali indirizzi applicativi.

Dunque, secondo la nuova disciplina, come chiarito dalla surrichiamata Circolare, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

- Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
- Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
- Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Il Comune di Gonnostramatza appartiene alla prima delle tre categorie appena indicate e pertanto è in grado di incrementare la spesa per il personale, al fine di ottimizzare la propria organizzazione e i processi interni, e rendere l'attività dell'ente maggiormente efficiente ed efficace.

"1. In attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, nella seguente Tabella 1, sono individuati i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2:

DA	A	FASCIA	VALORE SOGL
0	999	a	29,50%

A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica.

"1. In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1

DA	A	2020	2021	2022	2023	2024
0	999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%

Considerate le possibilità assunzionali a tempo indeterminato limitate e definite dai diversi interventi normativi, l'Amministrazione al fine di sostenere e perseguire i propri obiettivi è chiamata ad una progettazione organizzativa attenta e coerente con le proprie strategie, nonché dinamica in base alle necessità che si presentano al mutare degli assetti organizzativi;

Le possibilità assunzionali, definite sui valori consuntivi al 2021, sono individuate nel seguente schema, come da prospetti di calcolo in calce alla presente:

	ANNO		
Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno	2023		
	ANNO	VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre	2021	896	A
	ANNI	VALORE	
Spesa di personale - ultimo rendiconto di gestione approvato (v. tabella di dettaglio)	2021	277.566,00 € (l)	
Spesa di personale rendiconto di gestione 2018		254.553,90 €	
Entrate correnti - rendiconti di gestione dell'ultimo triennio	2019	1.434.745,57 €	
	2020	1.476.811,34 €	
	2021	1.484.295,04 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		1.465.283,98 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2021	31.400,00 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		1.433.883,98 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette	(a)		19,36%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(b1)		29,50%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(b2)		33,50%
Incremento TEORICO massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato (solo se (a) < o = (b2))	(c)	145.429,78 €	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM	2022		34,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2	(d)	86.548,33 €	
Incremento EFFETTIVO della spesa per assunzioni a tempo indeterminato	(e)	86.548,33 €	
Tetto massimo EFFETTIVO di spesa di personale per l'anno (art. 5, c. 1)	(f)	341.102,23 €	
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. tabella di dettaglio)	(g)		
Incremento EFFETTIVO della spesa di personale + Resti assunzionali	(e+g)	86.548,33 €	
Verifica del limite di incremento di spesa rispetto al valore corrispondente della Tabella 2	(h)	86.548,33 €	
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2023	341.102,23 € (i)	

Si evidenziano, le seguenti possibilità assunzionali per gli anni 2023-2025, sostanzialmente stabili per le tre annualità, ma in incremento rispetto all'anno 2022 per effetto dell'applicazione del nuovo CCNL 2019-2021:

Capacità Assunzionale Tempo Indeterminato			
	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Costo Previsionale Personale - Competenze fisse	212.334,72	205.045,90	205.045,90
Costo Previsionale Personale - Competenze accessorie	17.845,90	18.263,18	18.263,18
Costo previsionale Personale - Contributi ente	83.543,85	81.458,44	81.458,44
Costo previsionale Personale - Irap	- 19.663,09	- 18.806,79	- 18.806,79
Costo previsionale Personale - Efficienza	11.160,47	11.160,47	11.160,47
Costo previsionale Personale - Contributi Efficienza	2.656,19	2.656,19	2.656,19
Unione	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Costo Previsionale Personale - Totale	313.878,04	305.777,39	305.777,39
Capacità massima reale assunzionale	341.102,23 €	343.647,77 €	343.647,77 €
A) Margine Disponibile per assunzioni tempo indeterminato	€ 27.224,18	€ 37.870,37	€ 37.870,37

Le facoltà assunzionali dovranno essere programmate, inoltre, nel rispetto del limite di costo previsto dall'art. 1 comma 5 – Quater della L. 296/2006, evidenziato qui di seguito:

Verifica limite 100% tempo indeterminato	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Costo medio personale 2008	290.838,00	290.838,00	290.838,00
Costo 2023 previsto	313.878,04	305.777,39	305.777,39
Nuove assunzioni t.indet	- 10.800,00	- 16.000,00	- 16.000,00
sostituzione	- 5.000,00		
Incrementi contrattuali	- 7.212,04		
Diff	- 28,00	1.060,61	1.060,61

Qui di seguito i limiti di capacità assunzionali per rapporti di lavoro a tempo determinato:

Capacità Assunzionale Tempo Determinato		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
C) Costo personale impegnato 2009	40.200,00			
cessione capacità assunzionale Unione		6.000,00	6.000,00	6.000,00
Vigile 557	dal 01/01/2023 al 30/04/2023		5.391,00	
Unione	costo effettivo		6.000,00	
U.T C1 PT 50%	dal 01/01/2023 al 31/12/2023		15.154,00	
U.F. D1 PT 33,33%			€ 1.740,00	
U.A. D1 PT 27,77%	6 mesi		4.881,00	
A-B Disponibile su Capacità Assunzionale Totale			€ 34,00	€ 34.200,00
			€ 34.200,00	€ 34.200,00

**Il Piano Triennale Del Fabbisogno Di Personale 2023/2025
Ed Annuale 2023**

La dotazione organica al 31/12/2022, a seguito della realizzazione di tutte le assunzioni programmate dall'Ente in tale sede, risulta rappresentata nella tabella che segue:

DOTAZIONE ORGANICA	INQUADRAMENTO	ORARIO	%
ISTRUTTORE CONTABILE/AMMINISTRATIVO	C2	FULL TIME	
ISTRUTTORE CONTABILE	C1	FULL TIME	
ISTRUTTORE CONTABILE	C4	FULL TIME	
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	D1	PART TIME	33,33%
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D4	FULL TIME	
ISTRUTTORE TECNICO	C1	PART TIME	50%
OPERAIO SPECIALIZZATO	B3	PART TIME	83,33%
ASSISTENTE SOCIALE	D3	FULL TIME	
ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C1	PART TIME	50%
SEGRETARIO COMUNALE		PART TIME	22%

Il piano triennale assunzioni 2023 - 2025

Nell'esercizio 2023 è prevista 1 cessazione per termine rapporto di lavoro dell'Istruttore Direttivo Contabile, part time al 33,33% e l'assunzione di una unità della stessa Categoria Giuridica ed Economica, a tempo pieno e indeterminato.

E' previsto l'inserimento di una unità lavorativa con profilo di Istruttore Direttivo Assistente sociale, al fine di garantire la regolare continuità del servizio.

E' prevista la cessazione dell'Istruttore di vigilanza alla data del 30/04/2022 e successiva instaurazione di un rapporto di lavoro a tempo parziale e indeterminato, per lo stesso profilo.

Si conferma la prosecuzione del rapporto di lavoro sino al 31/12/2025 con l'Istruttore Tecnico.

Lavoratori Cantieri comunali - E' prevista la prosecuzione della gestione del cantiere occupazionale ex art 29, comma 36 della L.R. n 5/2015 – Programma Lavoras per una unità lavorativa, assunta con gestione diretta, a tempo determinato, in funzione e nei limiti del finanziamento Regionale.

La spesa di cui sopra, risulta essere neutra rispetto al limite delle capacità assunzionali, considerata l'integrale copertura tramite il finanziamento RAS.

Piano Annuale 2023

DOTAZIONE ORGANICA	INQUADRAMENTO	ORARIO	%	PERIODO
ISTRUTTORE CONTABILE/AMMINISTRATIVO	C2	FULL TIME		DAL 01/01/2023 AL 31/12/2025
ISTRUTTORE CONTABILE	C1	FULL TIME		DAL 01/01/2023 AL 31/12/2025
ISTRUTTORE CONTABILE	C4	FULL TIME		DAL 01/01/2023 AL 31/12/2025
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	D1	PART TIME	33,33%	DAL 01/01/2023 AL 31/01/2023
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D4	FULL TIME		DAL 01/01/2023 AL 31/12/2025
ISTRUTTORE TECNICO	C1	PART TIME	50%	dal 01/01/2023 AL 12/05/2023
OPERAIO SPECIALIZZATO	B3	PART TIME	83,33%	DAL 01/01/2023 AL 31/12/2025
ASSISTENTE SOCIALE	D3	FULL TIME		DAL 01/01/2023 AL 31/12/2025
ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C1	PART TIME	50%	dal 01/01/2023 AL 30/04/2023
ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE	D1	PART TIME	28%	3 MESI
ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C1	PART TIME	50%	DAL 01/05/2023 AL 31/12/2025
ASSISTENTE SOCIALE	D1	PART TIME	27,77%	6 MESI
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	D1	FULL TIME		DAL 01/04/2023 AL 31/12/2025
SEGRETARIO COMUNALE		PART TIME	22%	DAL 01/01/2023 AL 31/12/2025

Piano Triennale 2023-2025

Profilo Professionale	Cat	Tipo di rapporto previsto	posti coperti	Dotazione						
				Variazioni 2023		Variazioni 2024		Variazioni 2025		
				assunzioni	Cessazioni	assunzioni	Cessazioni	assunzioni	Cessazioni	
ISTRUTTORE CONTABILE/AMMINISTRATIVO	C2	FULL TIME	1,00							
ISTRUTTORE CONTABILE	C1	FULL TIME	1,00							
ISTRUTTORE CONTABILE	C4	FULL TIME	1,00					-	-	
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	D1	PART TIME	1,00		1,00					
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D4	FULL TIME	1,00							
ISTRUTTORE TECNICO	C1	PART TIME	1,00		1,00					
OPERAI O SPECIALIZZATO	B3	PART TIME	1,00							-
ASSISTENTE SOCIALE	D3	FULL TIME	1,00							-
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	D1	FULL TIME	-	1,00						
ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE	D1	PART TIME	-	1,00	1,00					
ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C1	PART TIME	1,00		1,00					-
ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C1	PART TIME	-	1,00	-					-
SEGRETARIO COMUNALE	FASCIA B	PART TIME	1,00			-	-	-	-	-
			10,00	3,00	4,00	-	-	-	-	-

Modalità di assunzione

Un'ultima riflessione riguarda le modalità di assunzione indicate nell'ultima colonna dei prospetti per i tre esercizi analizzati. Per il triennio 2023-2025 per le procedure di assunzione a tempo determinato/indeterminato sono individuate, le seguenti modalità:

- accordo con altro ente locale per l'utilizzazione di graduatorie a tempo indeterminato vigenti.
- indizione di concorso pubblico.
- possibilità di richiedere personale di altre amministrazioni mediante ricorso a quanto previsto dal comma 557 della legge n. 311/2004 o secondo quanto previsto dal dispositivo dell'art. 110 TUEL

Rispetto adempimenti e vincoli normativi:

Si ritiene opportuno rammentare che, prima di procedere ad assunzioni di personale a qualunque titolo, è NECESSARIO, provvedere alla verifica del rispetto di vincoli imposti dalla norma.

Il D.Lgs.165/2001, come recentemente modificato dal D.Lgs.n.75/2017, all'art. 6 comma 6 stabilisce che "Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale".

Il Piano Integrato Di Attività E Organizzazione

Il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, è un nuovo adempimento semplificato per le pubbliche amministrazioni. È stato introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il cosiddetto "Decreto Reclutamento" convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Si stabilisce che le amministrazioni con più di 50 dipendenti (esclusi gli istituti scolastici) debbano riunire in quest'unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti, e relativa a: gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione. Le Amministrazioni fino a 50 dipendenti approvano, invece, un Piano semplificato secondo lo "schema tipo" fissato dal Dipartimento della funzione pubblica.

Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente. Definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati
 - al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale
 - allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali
 - e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- e le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano definisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza mediante gli strumenti.

L'articolo 1 del DPR n.81, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022 del 30 giugno 2022 individua i documenti assorbiti dal PIAO:

- Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP) e Piano delle azioni concrete (PAC);
- Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD);
- Piano della Performance (PdP);
- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT);
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- Piano di Azioni Positive (PAP).

Programmazione Biennale Degli Acquisti Di Beni E Servizi

Si rimanda alla delibera di Giunta comunale che costituisce parte integrante del DUP 2023-2025

Programmazione Investimenti E Piano Triennale Delle Opere Pubbliche

Si rimanda alla delibera di Giunta comunale che costituisce parte integrante del DUP 2023-2025

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Equilibri Di Bilancio 2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.413.486,27			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		26.027,56	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.619.629,15 0,00	1.453.071,77 0,00	1.391.161,25 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.744.086,10 0,00 34.424,03	1.453.071,77 0,00 34.424,03	1.391.161,25 0,00 34.424,03
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-98.429,39	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		98.429,39 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		265.965,03		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		186.032,61	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		783.579,69	213.346,55	142.490,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.235.577,33 0,00	213.346,55 0,00	142.490,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
		Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
		W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		98.429,39		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-98.429,39	0,00	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 – 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.413.486,27								
Utilizzo avanzo di amministrazione		364.394,42	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		212.060,17	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	523.769,56	285.513,12	285.513,12	285.513,12	Titolo 1 - Spese correnti	2.439.994,75	1.774.235,69	1.453.171,77	1.391.261,25
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.402.925,94	1.287.766,42	1.091.659,45	1.029.748,93	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.340.101,79	1.319.367,85	213.346,55	142.490,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	113.054,64	76.499,20	75.999,20	75.999,20	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.484.333,46	867.370,21	213.346,55	142.490,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	3.524.083,60	2.517.148,95	1.666.518,32	1.533.751,25	Totale spese finali	4.780.096,54	3.093.603,54	1.666.518,32	1.533.751,25
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	373.895,36	348.658,28	348.658,28	348.658,28	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	395.037,66	348.658,28	348.658,28	348.658,28
Totale titoli	3.897.978,96	2.865.807,23	2.015.176,60	1.882.409,53	Totale titoli	5.175.134,20	3.442.261,82	2.015.176,60	1.882.409,53
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.311.465,23	3.442.261,82	2.015.176,60	1.882.409,53	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.175.134,20	3.442.261,82	2.015.176,60	1.882.409,53
Fondo di cassa finale presunto	1.136.331,03								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in tale ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Oggetto del presente programma della Missione 1 è il regolare funzionamento dell'attività amministrativa propria dell'ente, garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi, migliorare l'attività di coordinamento tra le varie unità operative, migliorare il rapporto tra l'ente comunale e gli utenti dei servizi con le risorse proprie dell'ente e le dotazioni strumentali in essere. Sarà curata l'attività di comunicazione del comune verso la cittadinanza utilizzando a tal fine il sito istituzionale, il servizio di messaggistica whatsapp e il servizio bando pubblico (quest'ultimo consente il raggiungimento della comunicazione anche alle fasce di età non raggiungibili con le moderne tecnologie).

Nel corso dell'esercizio 2023 saranno perfezionati gli interventi finalizzati a garantire un progressivo livello di digitalizzazione dei processi amministrativi e una maggiore fruibilità dei servizi da parte dei cittadini mediante strumenti digitali.

MISSIONE 02 Giustizia

Non sono previsti programmi in questa missione

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Nella dotazione organica del Comune è presente n. 1 vigile, con orario di lavoro part time 18 ore, a tempo determinato. Si prevede la continuità del servizio di vigilanza per l'intera annualità 2023

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza

scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

L'amministrazione e, in particolare, l'Assessorato pubblica istruzione mantiene un costante e forte impegno nel sostenere le famiglie nella crescita ed educazione dei figli, attraverso un'articolata e diversificata offerta di servizi. Obiettivo primario è quello del mantenimento e valorizzazione dei plessi scolastici presenti nel territorio comunale (scuola dell'infanzia e primaria).

Si prevede di confermare i diversi interventi per il diritto allo studio, in conformità alla legislazione nazionale e regionale in materia:

Scuola dell'infanzia:

- Servizio di refezione scolastica
- Trasferimento alla Direzione dei fondi necessari per l'acquisto dei materiali didattici e di funzionamento della scuola

Scuola Primaria:

- Trasferimento alla Direzione dei fondi necessari per l'acquisto dei materiali didattici e di funzionamento della scuola
- Acquisto dei libri di testo

Scuola secondaria di primo grado:

- È garantito il servizio di trasporto scolastico tramite gestione associata garantita dall'Unione dei comuni "Parte Montis"
- Trasferimento alla Direzione dei fondi necessari per l'acquisto dei materiali didattici e di funzionamento della scuola

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
-----------------	-----------	--

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Il servizio cultura intende consolidare l'attività svolta negli anni precedenti, continuando a rivolgere la propria offerta culturale alle diverse fasce della popolazione. Intende inoltre mantenere gli edifici e gli impianti in buono stato di conservazione attraverso continui interventi di manutenzione straordinaria.

Si intende incentivare e promuovere l'attività della biblioteca comunale arricchendo il patrimonio librario.

Sono previsti ulteriori interventi volti alla valorizzazione del Museo Turcus e Morus, mediante l'utilizzo delle piattaforme informatiche e strumenti social, oltre alla prosecuzione dei progetti finanziati dalla Fondazione di Sardegna (Gonnos Project).

Si intende favorire il ruolo dell'associazionismo, quale strumento di integrazione, aggregazione sociale e di promozione del territorio. Saranno valorizzate le manifestazioni tradizionali, quale strumento per il mantenimento ed il rafforzamento delle identità del paese.

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

L'obiettivo principale della missione è l'efficiente funzionamento, attraverso la manutenzione ordinaria delle seguenti strutture:

- impianti sportivi (campo di calcio, campo da calcetto)
- parco giochi

al fine di garantire ai cittadini la possibilità di usufruire degli impianti, promuovendo così un ambiente ideale per la formazione psico-fisica di bambini e ragazzi e lo sviluppo della socializzazione e aggregazione tra tutti i cittadini.

Si intende garantire una adeguata promozione ed incentivazione alla pratica sportiva nei confronti dei minori; realizzazione di iniziative formative e promuovere le manifestazioni sportive, anche attraverso il supporto delle associazioni presenti sul territorio.

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo Sono previsti contributi a istituzioni sociali private per favorire lo sviluppo del territorio.

Sono previsti contributi a istituzioni sociali private per favorire lo sviluppo del territorio.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

Sono previsti interventi finalizzati all'assegnazione di contributi per la ristrutturazione o acquisto di prime case, con lo scopo di favorire il rientro di emigrati e per il contenimento dello spopolamento in atto

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Si prevede la conclusione dei lavori di efficientamento dell'illuminazione pubblica, finanziati da trasferimenti del Ministero dell'Interno.

Si conferma la volontà di mantenere a livelli elevati la cura e la manutenzione del territorio utilizzando a tal fine risorse umane interne all'ente, avvalendosi anche dei cantieri di lavoro e dei lavori socialmente utili. Interventi volti alla prevenzione e al superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali, tra cui:

- Intervento di sistemazione idraulica sul Rio Mogoro;
- Pulizia corsi d'acqua

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l’erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Sono previsti interventi volti a migliorare la viabilità e le infrastrutture stradali del paese. In particolare sono previsti i seguenti interventi:
Miglioramento dell’arredo e il decoro nell’area urbana;
Interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria della viabilità;
Manutenzione ordinaria e straordinaria degli spazi pubblici: marciapiedi, giardini, piazze;

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Verrà approvato in corso d’anno il piano di Protezione civile

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Saranno garantiti l’assistenza e sostegno agli alunni in stato di necessità e la lotta alla dispersione scolastica e al disagio giovanile;
Saranno incrementati i servizi alla persona, riservando priorità alle esigenze delle fasce deboli della popolazione e dei cittadini in età avanzata, tra i quali il servizio di assistenza domiciliare.
Si prevede di organizzare attività di animazione e aggregazione sociale rivolti a minori adulti e anziani.
Sarà mantenuto il servizio Civile Comunale.
E’ previsto l’ampliamento del cimitero, al fine di garantire il regolare funzionamento del servizio necroscopico

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.
Non sono previsti programmi in questa missione

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Nell'ambito delle iniziative per la promozione del territorio non si mancherà di favorire lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, commercio, artigianato, anche con il supporto delle associazioni, e il riconoscimento di contributi, in linea con quanto già avvenuto negli anni precedenti.

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

Non sono previsti programmi in questa missione

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

Nell'ambito delle iniziative per la promozione del territorio non si mancherà di favorire la diffusione delle tradizioni agricole del territorio locale e la promozione dei prodotti tipici locali, anche con il supporto delle associazioni.

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

Non sono previsti interventi.

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

Saranno intrattenute relazioni tramite autonomie territoriali o locali

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

Non sono previsti programmi in questa missione

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG: "Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Lo stanziamento del Fondo di riserva e di cassa risulta in linea con i limiti dettati dalla normativa vigente. Lo stanziamento del Fondo Crediti dubbia esigibilità è stato calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011.

Lo stanziamento del Fondo di riserva e di cassa risulta in linea con i limiti dettati dalla normativa vigente. Lo stanziamento del Fondo Crediti dubbia esigibilità è stato calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011.

E' stato previsto lo stanziamento necessario per la costituzione del fondo garanzia crediti commerciali, così come previsto dalla normativa vigente di riferimento.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Non sono previsti programmi in questa missione

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Non sono previsti programmi in questa missione

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Non sono previsti programmi in questa missione

Quadro Generale Degli Impieghi Per Missione

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2023				ANNO 2024				ANNO 2025			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	608.808,27	64.973,00	0,00	673.781,27	462.825,95	16.490,00	0,00	479.315,95	462.677,41	16.490,00	0,00	479.167,41
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	21.826,26	19.097,82	0,00	40.924,08	20.362,24	0,00	0,00	20.362,24	20.362,24	0,00	0,00	20.362,24
4	89.768,17	0,00	0,00	89.768,17	85.778,76	0,00	0,00	85.778,76	85.778,76	0,00	0,00	85.778,76
5	110.305,30	0,00	0,00	110.305,30	105.805,30	0,00	0,00	105.805,30	105.805,30	0,00	0,00	105.805,30
6	8.690,35	0,00	0,00	8.690,35	8.690,35	0,00	0,00	8.690,35	8.690,35	0,00	0,00	8.690,35
7	14.630,00	0,00	0,00	14.630,00	12.630,00	0,00	0,00	12.630,00	12.630,00	0,00	0,00	12.630,00
8	23.972,20	121.712,90	0,00	145.685,10	23.972,20	48.356,45	0,00	72.328,65	23.972,20	5.000,00	0,00	28.972,20
9	153.640,07	97.418,64	0,00	251.058,71	127.242,94	48.500,10	0,00	175.743,04	127.242,94	21.000,00	0,00	148.242,94
10	43.400,00	580.717,00	0,00	624.117,00	51.400,00	85.000,00	0,00	136.400,00	51.400,00	85.000,00	0,00	136.400,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	532.657,88	304.266,04	0,00	836.923,92	445.506,38	15.000,00	0,00	460.506,38	414.362,97	15.000,00	0,00	429.362,97
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	61.534,22	47.391,93	0,00	108.926,15	30.767,11	0,00	0,00	30.767,11	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	74.353,38	0,00	0,00	74.353,38	77.590,54	0,00	0,00	77.590,54	77.739,08	0,00	0,00	77.739,08
50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	348.658,28	348.658,28	0,00	0,00	348.658,28	348.658,28	0,00	0,00	348.658,28	348.658,28
TOTALI	1.744.086,10	1.235.577,33	348.658,28	3.328.321,71	1.453.071,77	213.346,55	348.658,28	2.015.076,60	1.391.161,25	142.490,00	348.658,28	1.882.309,53

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2023			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	772.953,13	145.735,14	0,00	918.688,27
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	31.818,95	114.040,66	0,00	145.859,61
4	118.460,08	2.562,00	0,00	121.022,08
5	150.664,61	9.985,36	0,00	160.649,97
6	12.802,61	0,00	0,00	12.802,61
7	21.197,55	61.912,25	0,00	83.109,80
8	138.216,24	137.509,42	0,00	275.725,66
9	439.066,56	895.258,21	0,00	1.334.324,77
10	55.135,04	610.826,97	0,00	665.962,01
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	619.967,98	314.879,85	0,00	934.847,83
13	500,00	0,00	0,00	500,00
14	73.712,00	47.391,93	0,00	121.103,93
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	500,00	0,00	0,00	500,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	395.037,66	395.037,66
TOTALI	2.439.994,75	2.340.101,79	395.037,66	5.175.134,20

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

L'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007, è stato abrogato con la conversione in legge n.157, del 19.12.2019, del D.L. 124/2019.